Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della
CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata
Emilia Romagna Società Cooperativa
Via Saliceto, 3
40128 Bologna

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

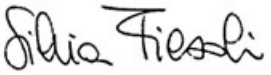
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 12 aprile 2024

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socio

CASSACOOP DIPENDENTI SERVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA

EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
COSTITUITA CON ROGITO DR. ALBERTO FRANCHI IN DATA 28 FEBBRAIO 1958.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE AL n. 00281340372 - ALLA CCIAA (REA) AL n. 127716
ALL'ALBO COOP AL N. A101187
SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - CATEGORIA: ALTRE COPERATIVE
ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI n. 25231
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00281340372
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA, VIA SALICETO 3, 40128 BOLOGNA
TEL. E FAX. 051/350509 – E-MAIL: INFO@CASSACOOPATC.IT

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	**2023**	**2022**
10	Cassa e disponibilità liquide	103	423
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	(a) a vista	389.675	865.567
	(b) altri crediti		
30	Crediti verso la clientela	5.126.910	4.717.721
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	647.362	645.189
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale		-
60	Partecipazioni	28.061	26.893
80	Immobilizzazioni immateriali	1.599	3.205
90	Immobilizzazioni materiali	4.953	6.446
120	Attività fiscali		
	a) correnti	10.664	17.255
	b) differite		
130	Altre attività	3.561.607	4.576.444
140	Ratei e risconti attivi:		
	(a) ratei attivi	9.491	9.491
	(b) risconti attivi	58.095	66.024
	Totale dell'attivo	**9.838.520**	**10.934.658**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**2023**	**2022**
20	Debiti verso la clientela	7.550.308	8.600.768
40	Passività fiscali		
	a) correnti	72	
50	Altre passività	147.704	147.588
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi	38.685	34.353
80	Fondi per rischi e oneri	24.137	24.137
100	Capitale	778.751	833.333
120	Riserve:		
	(a) riserva legale	623.167	619.734
	(b) riserva per azioni o quote proprie		
	(c) riserve statutarie	663.032	663.301
	(d) altre riserve		
150	Utile (perdite) dell'esercizio	12.664	11.444
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**9.838.520**	**10.934.658**

CONTO ECONOMICO			
	Voci	**2023**	**2022**
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	**289.321**	**272.202**
	Su crediti verso clientela	209.658	186.131
	Su titoli di debito	20.973	23.566
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	**-25.677**	**- 20.218**
	Su debiti verso clientela	-25.677	- 20.218
	Su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	**263.644**	**251.984**
50	Commissioni passive	-5.215	- 3.763
60	Commissioni nette	**-5.215**	**- 3.763**
70	Dividendi e altri proventi	460	324
80	Profitti/perdite da operazioni finanziarie		-325
90	Margine di intermediazione	**258.889**	**248.220**
120	Risultato netto della gestione finanziaria	**258.889**	**248.220**
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale di cui		
	Salari e stipendi		
	Oneri sociali		
	Trattamento di fine rapporto		
	Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	-231.037	- 224.688
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-3.294	- 3.056
160	Altri proventi di gestione	4.984	5.674
170	Altri oneri di gestione	-10.374	-9.052
180	Costi operativi	**-239.721**	**- 231.122**
210	Utile (Perdite) delle attività ordinarie	19.168	17.098
220	Proventi straordinari		-
230	Oneri straordinari		-
240	Utile (Perdita) straordinario		-
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 6.504	- 5.654
270	Utile (Perdita) d'esercizio	**12.664**	**11.444**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Soci,

il bilancio di Cassa Cooperativa Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata Emilia Romagna chiuso al 31 dicembre 2023 e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto degli schemi e di quanto disposto dal documento "il bilancio degli intermediari non IFRS" emanato da Banca d'Italia il 2/8/2016, essendo tali disposizioni quelle che assicurano una migliore continuità con il passato, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco tenuto da Banca Italia, in relazione all'art. 112 comma 7 del T.U.B., dopo l'abrogazione del D. Lgs. 87/1992.

Si vuole evidenziare che la Cooperativa non è un soggetto che redige il bilancio secondo gli schemi e le regole disciplinate dagli "International Financial Reporting Standard (IFRS)" e che non può nemmeno applicare gli schemi di cui al D. Lgs. 127/91 poiché, come sancito anche dall'art. 2423-ter del C.C., non sono applicabili agli intermediari finanziari, in quanto incompatibili con la redazione chiara e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia le operazioni effettuate nell'esercizio ed è redatto in unità di euro.

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società Uniaudit Srl.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

1) PARTE A – Politiche contabili;
2) PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) PARTE C – Informazioni sul conto economico;
4) PARTE D – Altre informazioni;

PARTE A – Politiche contabili

L'attività della cooperativa consiste nello svolgimento di attività finanziarie esclusivamente nei confronti dei soci, stimolando lo spirito di previdenza e risparmio degli stessi ed erogando prestiti e mutui esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, si precisa che:

a) Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione in base a leggi (speciali, generali

o di settore) e non si è mai proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

b) La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.

c) La società nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

d) Non esistono oneri finanziari imputati all'attivo dello stato patrimoniale della Società.

e) La società non ha emesso titoli quali azioni di godimento, obbligazioni convertibili e altri titoli.

f) La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

g) La società non detiene contratti di leasing in corso alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce la presente nota integrativa.

h) La società non ha svolto, nel corso dell'anno 2023, alcuna operazione con parti correlate rilevante e non conclusa a normali condizioni di mercato.

i) La società non ha in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Non esistono impegni o rischi (garanzie e passività potenziali) che non siano già rappresentati dalle poste di bilancio.

l) Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

m) Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni previste nel documento "il bilancio degli intermediari non IFRS" emanato da Banca d'Italia il 02/08/2016, nonché da quanto disciplinato dal d.lgs. n. 136 del 18/08/2015 e seguono i principi della prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma; in particolare, non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e degli oneri afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stata indicata la voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa altresì che la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato non avendone i requisiti.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento. I

criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale: In particolare sono stati applicati i seguenti criteri:

- TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli presenti alla voce 40 sono disponibili, ossia non vincolati o a garanzia ed interamente immobilizzati in quanto si ritiene di mantenerli fino a scadenza nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento; perciò, sono indicati al loro valore nominale.

- PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni indicate alla voce 60 sono detenute stabilmente allo scopo di investimento durevole nel tempo.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementate degli oneri accessori, al netto dei fondi ammortamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate con riferimento alla vita utile residua dei cespiti.

Il costo dei beni strumentali di valore unitario inferiore a € 516,45 (qualora presenti) è anch'esso ammortizzato per intero nel suo esercizio di sostenimento.

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto dalle disposizioni di legge, sono iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, valutate in base al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti annuali in base all'utilità residua delle stesse.

- CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti e le altre attività sono esposti al loro presunto valore di realizzo, sulla base della loro possibilità di recupero, che corrisponde al valore nominale eventualmente rettificato da appositi fondi.

- DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

- FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del bilancio non sono determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale. Nella voce ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nella voce risconti passivi sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

- COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono determinati secondo i principi di competenza e prudenza.

- IMPOSTE

L'imposta IRES è calcolata con aliquota ordinaria del 24%, maggiorata dell'addizionale di legge del 3,5% posta a carico degli enti creditizi e finanziari.

L'imposta IRAP è calcolata con aliquota ordinaria del 3,90% a cui si è sommata la maggiorazione di 1,67% prevista dalla Regione Emilia-Romagna per questo tipo di attività.

La base imponibile IRAP è calcolata applicando le specifiche regole dettate dall'art. 6 del D Lgs. n.446/97 e le disposizioni contenute nel successivo art. 11.

L'imponibile per il calcolo dell'imposta IRES e dell'IRAP tiene conto dei costi indeducibili come da normativa vigente.

PARTE B – informazioni sullo stato patrimoniale

Voce **10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

L'importo di € 103 è costituito da denaro contante e cassa valori giacenti presso la cassa sociale.

Sezione 1 – I crediti

Voce **20 a) - CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI A VISTA**

Tali crediti sono costituiti dai depositi presso gli Istituti di Credito qui di seguito elencati:

Nome dell'Istituto di credito	Importo
UNICREDIT BANCA C/C 2671372	374.463
BPER BANCA SPA	2.510
BANCA DI BOLOGNA C/C 80105	7.946
BANCA DI BOLOGNA C/C VINCOLATO	7
EMILBANCA	1.853
BANCA POPOLARE DI MILANO (BPM)	1.273
B.CA POP.COMM. E IND. (UBI BANCA)	71

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA (CARISBO)	665
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	885
CHEBANCA!	2
TOTALE	**389.675**

I saldi dei conti correnti ricomprendono gli interessi attivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce **30 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA**

Rappresenta il nostro credito verso i soci ed ex soci (esclusivamente per le posizioni già aperte al momento del recesso da portare a naturale scadenza) che hanno usufruito di prestiti personali o ipotecari e più precisamente:

Crediti vs. la Clientela	**Soci**	**Ex soci**	**Totale**
Prestiti personali	1.912.499	24.455	1.936.954
Mutui	3.340.814	227.889	3.568.703
Crediti in sofferenza		30.683	30.683
Clienti conto sintetico	1.322	943	2.265
Crediti vs/soci	25		25
Rate sospese terremoto 2012	2.376		2.376
Totale	**5.257.036**	**283.970**	**5.541.006**
F.do Svalutazione Crediti			-369.790
F.do Svalutazione Crediti tassato			-44.306
Totale			**-414.096**
Saldo al 31.12.2023			**5.126.910**

I crediti verso la clientela sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 414.096 – di cui tassato per € 44.306 – e così per un saldo netto di bilancio pari ad **€ 5.126.910**.

Non si è ritenuto di dover effettuare alcun ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuto sufficientemente capiente.

I crediti in sofferenza ammontano complessivamente a € 30.683 decrementati rispetto all'esercizio precedente di € 10.583, riferiti a insoluti nei confronti di ex-soci, attualmente in fase di recupero per il tramite del legale incaricato dalla società.

Nel conto clienti conto sintetico sono state registrate le rate scadute e non pagate relative a prestiti concessi a soci per € 1.322 e ad ex-soci per € 943 per un totale di € 2.265; tali crediti sono in fase di recupero.

Le rate sospese terremoto rappresentano le rate che dovranno essere rimborsate da un socio al termine del

piano di ammortamento ovvero in caso di estinzione anticipata.

Prospetto del capitale - fasce vita residua dei crediti vs. la clientela	
crediti fino a 3 mesi	187.047
crediti da 3 mesi a 1 anno	446.307
crediti da 1 anno a 5 anni	1.839.680
crediti oltre 5 anni	3.067.972
Saldo al 31.12.2023	**5.541.006**

Sezione 2 – I titoli

Voce **40 - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO**

Il consiglio ha deciso di considerare questi investimenti quali titoli immobilizzati, in quanto si tratta di investimenti durevoli sino a naturale scadenza da parte dell'emittente.

Tutti i titoli sono esposti in bilancio al loro costo d'acquisto incrementato, laddove esistente, dell'aggio/ premio di emissione/negoziazione, che è imputato alla formazione del risultato dell'esercizio secondo la competenza economica per la durata di possesso del titolo.

Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2022	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2023
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	196.173	1.729		197.902
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	99.016	444		99.460
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000			350.000
Saldo al 31/12/2023		**645.189**	**2.173**	**0**	**647.362**

Si evidenzia che la cooperativa non possiede strumenti finanziari derivati. Di seguito si riporta lo schema di valutazione al *fair value* delle immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e delle partecipazioni in joint venture.

Nel caso in cui il *fair value* sia inferiore al valore contabile di iscrizione in bilancio, verranno indicate le ragioni per cui il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.

Si precisa che con riferimento alle partecipazioni possedute dalla Cooperativa, come meglio individuate nel seguito e riclassificate alla voce n. 60 dell'attivo patrimoniale, si ritiene non necessario fornire alcuna informazione, trattandosi di partecipazioni minoritarie di valore non apprezzabile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		VALORE CONTABILE	FAIR VALUE	NOTE DI COMMENTO	SCADENZA	TASSO RENDIMENTO
PARTEC. IN IMPR. CONTR.NTI		0	0			
PARTEC. IMPRESE		0	0			
- altre partecipazioni		0	0			
CREDITI VERSO IMPR. CONTR.TE		0	0			
CREDITI VERSO IMPR. COLL.TE		0	0			
CREDITI VERSO IMPR. CONTR.NTI		0	0			
CREDITI VERSO ALTRI		0	0			
Cauzioni immobilizzate		0	0			
XS1206977495	OBB. UNIPOL 3/25	297.362	295.884	Intenzione di Cassa d.s.p.m.i.ER è di detenere l'obbligazione fino a scadenza.	18/03/2025	Tasso anno, 3% lordo.
IT0005357063	OBB. UNIPOL.1/24 S319	350.000	350.000	Intenzione di Cassa d.s.p.m.i.ER è di detenere l'obbligazione fino a scadenza quando si tornerà in possesso del valore nominale, pertanto non si ritiene di essere in presenza di perdite durevoli di valore.	02/01/2024	Tasso anno, 2,8% lordo.
AZIONI PROPRIE	---	0	0	---	---	---

Sezione 3 – Le Partecipazioni

Voce 60) PARTECIPAZIONI

Si riferiscono a partecipazioni minoritarie sottoscritte a far data dal 2012, come meglio descritte nella tabella seguente:

data sottoscrizione	descrizione	n. quote	valore nominale	sovraprezzo di acquisto	costo di acquisto
25/01/2012	Banca Emil banca Credito Cooperativo	200	25,82		5.164
28/03/2018	Banca Emil banca Credito Cooperativo	600	25,82		15.492

31/12/2022	Rivalutazione 2022	800	0.65		520
31/12/2023	Rivalutazione 2023	800	1.46		1.168
	totale	**800**	**27,93**		**22.344**
24/04/2012	Banca di Bologna Credito Cooperativo	10	51,64	0,10	517
07/02/2018	Banca di Bologna Credito Cooperativo	100	51,64	0,10	5.174
	totale	110	51,64	0,10	**5.691**
28/06/2016	Coop Dozza Atc	1	25,82		26
	totale	1	25,82		**26**
Saldo al 31/12/2023					**28.061**

Si precisa che sono in corso rapporti di conto corrente bancario di deposito con Banca Emil banca Credito Cooperativo e con Banca di Bologna Credito Cooperativo.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Voce **80**) - **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce immobilizzazioni immateriali, si tratta di software, nello specifico il sito internet per € 1.599, e altre licenze software dei vari PC, che vengono iscritte al netto dei fondi di ammortamento, di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste e le relative movimentazioni.

COSTO STORICO

Saldo al 31/12/2022	**Variazioni dell'esercizio**	**Decrementi per ammortamento**	**Saldo al 31/12/2023**
3.205	0	1.606	1.599
3.205	**0**	**1.606**	**1.599**

Voce **90**) - **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La voce immobilizzazioni materiali, di € 4.953, è stata iscritta al netto dei fondi di ammortamento, di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste e le relative movimentazioni.

COSTO STORICO

Saldo al 31/12/2022	**Variazioni dell'esercizio**	**Saldo al 31/12/2023**
22.851	317	23.168
22.851	**317**	**23.168**

FONDO AMMORTAMENTO

Saldo al 31/12/2022	Utilizzo	Incrementi per ammortamento	Saldo al 31/12/2023
16.405	0	1.809	18.214
16.405	**0**	**1.809**	**18.214**

Voce **120**) - **ATTIVITA' FISCALI**

Voce **120 a**) – **Attività fiscali**

La voce in commento, pari ad € 10.664 ricomprende l'eccedenza a credito verso l'Erario per imposte correnti Ires, a seguito di maggiori versamenti in acconto d'imposta.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Voce **130**) - **ALTRE ATTIVITA'**

Questa voce comprende i seguenti importi:

Descrizione	Importo
FORNITORI C/DEPOSITI CAUZIONALI	105
FORNITORI C/ANTICIPI	1
CREDITI/DEBITI VS NET INSURANCE	261
ERARIO C/ACCONTO IMPOSTA SOSTITUTIVA	11.150
CREDITI VS ATC	13.996
POLIZZE VITA UNIPOL INVESTIMENTI	600.165
POLIZZE VITA CREDITRAS CALYBRA CRV	151.909
POLIZZE GENERTELLIFE SPA / EMILBANCA	61.748
POLIZZA CATTOLICA DUE VIE	611.327
POLIZZA CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE	1.968.508
POLIZZE ZURICH INVESTIMENTS LIFE	142.437
Saldo al 31/12/2023	**3.561.607**

La voce crediti v/ATC si riferisce a crediti per distacchi di personale non usufruiti dalla Società per un totale di € 13.996, formatisi nel triennio 2011–2013 nel modo seguente:

- nell'anno 2011 per € 11.284;
- nell'anno 2012 per € 1.470;
- nell'anno 2013 per € 1.242.

Le voci relative alle polizze Unipol, Cattolica, Credit Ras, Genertel e Zurich, si riferiscono a polizze assicurative di investimento con durata compresa tra 5 e 10 anni, stipulate nel corso degli ultimi esercizi, a

partire dal 2011, valorizzate a bilancio per complessivi € 3.536.095, comprensive dei rendimenti maturati con ragionevole certezza.

Nel 2023, a causa di esigenze di liquidità dovute a vari fattori, è stato necessario effettuare alcuni disinvestimenti in queste attività.

Nella tabella sottostante sono elencate le polizze assicurative di investimento che sono in portafoglio alla data del 31/12/2023

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.00 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	600.165	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
CATTOLICA DUE VIE N 912739	295.451	305.838	15/05/2020	15/05/2035	Polizza assicurativa mista di durata di anni 15 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA DUE VIE N 912745	295.451	305.489	15/06/2020	15/06/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759	499.250	518.437	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA RISPARMIO	1.397.900	1.450.072	05/01/2021	05/01/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale

PRIVATE N 0912769					
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	151.909	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
GENERTEL N.0006056461	59.580	61.748	12/02/2018	12/02/2028	Contratto di assicurazione a premio unico di durata di 10 anni
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504014	50.000	47.477	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	94.959	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

Voce **140 a**) - **RATEI ATTIVI**

Si riferisce a quote di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si concretizzerà in esercizi futuri, valorizzata a bilancio in € 9.491.

Voce **140 b**) - **RISCONTI ATTIVI**

La voce pari a € 58.095 si riferisce a quote di costo rinviate ai futuri esercizi.

Sezione 6 – I debiti

Voce **20** - **DEBITI VERSO LA CLIENTELA A VISTA**

I nostri debiti sono dovuti alla raccolta di risparmio fra i soli soci esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale ai sensi dello statuto e sono rappresentati nel conto "soci conto depositi" per l'importo di € 7.550.271, già comprensivi degli interessi maturati che costituisce il saldo della voce di bilancio

La Cooperativa non è soggetta al limite della raccolta del risparmio dai soci (prevista dalla Deliberazione 19 luglio 2005 Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) in quanto cooperativa finanziaria che svolge la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7 del TUB, a seguito delle modifiche intervenute al Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 e al D. Lgs. n. 169 del 19 settembre 2012 in attuazione della direttiva 2008/48/CE, nonché delle modifiche del testo unico bancario D. Lgs. n. 385 del 1993.

Al contrario è soggetta al limite massimo di raccolta del prestito sociale nei confronti dei soci persone fisiche, adeguato ogni tre anni ai sensi dell'art. 21 c.6 L. n. 59 del 31 gennaio 1992; a partire dall'1 gennaio 2022 il limite è stato elevato ad € 38.081,88; tale limite viene rigorosamente rispettato.

PRESTITO SOCIALE

SALDO AL 31.12.2022	**8.600.768**
(Prelevamenti del periodo)	**-3.117.692**
Versamenti del periodo – incluso interessi	**2.067.195**
SALDO AL 31.12.2023	**7.550.271**

Sezione 7– I fondi e le passività fiscali

Voce **40) - PASSIVITA' FISCALI**

Sono relativi ai debiti per imposte correnti dell'esercizio, nell'esercizio 2023 l'imposta Ires risulta a credito, in quanto i versamenti a titolo di acconto effettuati nell'esercizio 2023 risultano in eccedenza rispetto alle imposte effettivamente dovute nell'esercizio, mentre l'Irap risulta a debito per € 72.

Voce **50) - ALTRE PASSIVITA'**

Raggruppa i seguenti conti:

Descrizione	Importo
FORNITORI	10.373
FORNITORI C/FT DA RIC.	32.698
EX SOCI C/DEPOSITI DA LIQUID.	7.402
DEBITI PREMI STUDIO	1.750
ERARIO C/RIT.REDD.AMM.RI (1004)	5.057
ERARIO C/RIT.PREVID.10% 2/3 + 1/3	5.736
EX SOCI C/DEBITI DIVERSI	698
ERARIO C/RIT DEPOSITI 26%	3.189
ADDIZIONALE REGIONALE (CdA)	292
ADDIZIONALE COMUNALE (CdA)	10
IMPOSTA SOSTITUTIVA MUTUI	1.987

DEBITI DIVERSI	500
Q/CAPITALE DISMESSE 2013	1.175
Q/CAPITALE DISMESSE 2014	776
Q/CAPITALE DISMESSE 2015	2.191
Q/CAPITALE DISMESSE 2016	3.217
Q/CAPITALE DISMESSE 2017	2.329
Q/CAPITALE DISMESSE 2018	101
Q/CAPITALE DISMESSE 2019	1.786
Q/CAPITALE DISMESSE 2020	754
Q/CAPITALE DISMESSE 2021	404
Q/CAPITALE DISMESSE 2023	65.180
DEBITI VS INPS SPESE CESS QUINTO	99
Saldo al 31/12/2023	**147.704**

Le voci principali sono rappresentate: dalle ritenute (del 26%) sugli interessi liquidati ai nostri soci e risultano regolarmente versate a gennaio 2024; dai debiti erariali e previdenziali inerenti ai compensi erogati agli amministratori, regolarmente versati a gennaio 2024, dall'imposta sostitutiva sui mutui erogati nell'anno; dai depositi e dalle quote capitale non ancora rimborsate ai soci dismessi, come previsto dalla normativa vigente, nonché dal debito nei confronti dei fornitori.

Voce 6**0 b**) - **RISCONTI PASSIVI**

Si riferisce a quote di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si concretizzerà in esercizi futuri, valorizzata a bilancio in € 38.685.

Voce **80) FONDI PER RISCHI E ONERI**

Raggruppa i seguenti conti:

FONDO	31/12/2022	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2023
Garanzia	24.137	0	0	24.137
Arrotondamento	0	0	-0	0
Totale	**24.137**	**0**	**0**	**24.137**

Nel 2023 non vi sono stati utilizzi di detti fondi.

Sezione 8– Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Voce **100) – CAPITALE**

Il valore del capitale sociale ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo al 31.12.2022	**833.333**

Adeguamento ISTAT	7.488
n. 30 nuovi soci a € 100 cad.	3.000
n. 1 nuovo socio a € 110	110
Uscita di n. 96 soci	-65.180
Saldo al 31.12.2023	**778.751**

Il numero dei soci al 31.12.2023 è di 1.052.

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Natura / descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione (*)**	**Quota disponibile**	**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale	778.751	B			
Riserve:					
Riserva legale	623.167	B			
Riserva straordinaria	663.032	B			
Utile dell'esercizio	12.664	A-B-C	12.284		
Totale	**2.077.614**		**12.284**		

(*) A – aumento capitale B – copertura perdite C – distribuzione soci

Voce **120) – RISERVE**

Le riserve hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Riserve	**Saldo al 31.12.2022**	**Incrementi**	**Utilizzi**	**Saldo al 31.12.2023**
Riserva legale - 120 a)	619.734	3.433		623.167
Riserva statutaria – 120 c)	663.301	180	449	663.032

Come indicato dallo statuto della cooperativa si tratta di riserve indivisibili.

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022..

L'utilizzo è legato ad alcune rettifiche e correzioni di errori contabili degli esercizi precedenti per € 449.

Si è ritenuto corretto considerare il fondo di riserva straordinaria quale una riserva statutaria, riclassificandolo nella voce 120 (c) di stato patrimoniale.

Voce **150) - UTILE D'ESERCIZIO**

E' la differenza fra i costi e i ricavi del 2023 ed ammonta ad € 12.664.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Voce **10) – interessi attivi e proventi assimilati** – consistono negli interessi attivi e proventi assimilati, di ammontare complessivo pari ad € 289.321, maturati nei confronti della clientela (per € 209.658), su conti correnti bancari (per € 12), polizze assicurative di investimento (per € 52.810), titoli (per € 20.973) e rimborso spese accessorie cessione V (per € 5.868).

Di seguito il dettaglio degli interessi maturati su crediti verso la clientela e su titoli di debito:

Su crediti verso la clientela

Si tratta dei ricavi tipici della nostra attività di competenza 2023 e consistono negli interessi che maturano sui prestiti personali e mutui concessi ai soci e ad ex soci (con esclusivo riferimento alle posizioni precedentemente aperte e ancora esistenti).

Più nel dettaglio gli interessi su prestiti e mutui risultano così suddivisi:

- interessi su prestiti verso soci	€	94.999
- interessi su mutui verso soci	€	110.858
Totale	**€**	**205.857**
- interessi su prestiti verso ex soci	€	305
- interessi su mutui verso ex soci	€	3.496
Totale	**€**	**3.801**

Su titoli di debito

Si tratta di interessi attivi relativi a obbligazioni iscritti alla voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale, di ammontare complessivo pari ad € 20.973.

Voce **20) - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

Su debiti verso la clientela

E' il costo principale di gestione in quanto rappresenta l'interesse di competenza dell'esercizio maturato sul prestito sociale ai sensi del regolamento interno, oltre ad oneri finanziari assimilati agli interessi, per l'anno 2023 è valorizzato in € 25.677.

Per il 2023, anche al fine di contenere gli oneri fiscali dovuti dalla cooperativa, è stato riconosciuto un tasso inferiore al massimo deducibile previsto dalle disposizioni vigenti (misura minima degli interessi riconosciuti

ai detentori di buoni postali fruttiferi maggiorati dello 0,90), tasso sensibilmente inferiore a quelli mediamente praticati dal mercato ed in ragione di ciò si è ritenuto di non applicare il meccanismo del ristorno agli interessi passivi corrisposti ai soci.

Voce **30) – MARGINE D'INTERESSE**

Si tratta del saldo algebrico degli interessi attivi e passivi e dei proventi ed oneri assimilati (Voci 10 e 20), valorizzato a bilancio per € 263.644.

Voce **50) - COMMISSIONI PASSIVE**

Il costo è rappresentato dalle spese bancarie sostenute principalmente per la gestione dei conti correnti e per i servizi resi dalle banche nelle operazioni di gestione ordinaria, valorizzato in € 5.215.

Voce **60) - COMMISSIONI NETTE**

Nella presente voce figura il saldo algebrico delle commissioni attive e passive, pari ad € 5.215.

Voce **70) – DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI**

La voce comprende i dividendi percepiti sulle partecipazioni detenute in Banca di Bologna ed Emil Banca, per un ammontare di € 460.

Voce **90) – MARGINE D'INTERMEDIAZIONE**

Si tratta del saldo algebrico del margine d'interesse (Voce 30), delle commissioni nette (Voce 60), dei dividendi e altri proventi (Voce 70) e dei profitti/perdite da operazioni finanziarie (Voce 80) pari ad € 258.889.

Voce **120) – RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Si tratta del saldo algebrico del margine d'intermediazione (Voce 90), delle rettifiche di valore su crediti e degli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 100) e delle riprese di valore sui crediti e sugli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 110); il saldo di bilancio coincide con il margine d'intermediazione valorizzato a bilancio per € 258.889.

Voce **130 b) - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**

Questa voce accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	902
PRESTAZIONE SERVIZI DI GESTIONE	108.635
ARROTONDAMENTI E ABBUONI PASSIVI	9
RIMBORSO KM	63
SPESE VIAGGI E TRASFERTE	18
SPESE VIAGGI E TRASFERTE (VITTO E ALLOGGIO)	112

SPESE PUBBLICAZIONI DOVUTE	863
COMPENSI AMMINISTRATORI	24.300
COMPENSI SINDACI	19.338
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALE	10.696
CONSULENZE CERTIFICAZIONE	2.275
CONSULENZE CONTROLLO CONTABILE	7.883
CONSULENZE LEGALI	2.163
SPESE NOTARILI	8.097
SPESE POSTALI	323
ASSISTENZA SOFTWARE	3.074
CANONI PERIODICI SOFTWARE	17.767
CANONI PERIODICI VARI	650
DIRITTI CAMERALI	566
QUOTA ASSOCIATIVE	1.589
RITENUTA PREV. COMPENSI COLLAB. A CARICO AZIENDA	3.824
SPESE TELEFONICHE	156
SPESE GENERALI	1.477
QUOTA REVISIONE MINISTERO	1.012
POLIZZA UNIPOL RC AMMINISTRATORI	5.782
POLIZZA UNIPOL TUTELA LEGALE	1.240
IMPOSTA DI REGISTRO	600
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	2.036
IMPOSTA DI BOLLO	5.587
Saldo al 31.12.2023	**231.037**

Voce **150) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

E' la quota di ammortamento, pari ad € 3.294, dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31.12.2023, ammortizzati in base ai coefficienti previsti dal DM 31.12.88 e corrisponde all'effettivo deperimento imputabile all'esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nella voce 150 è presente anche l'ammortamento di beni immateriale, nello specifico software e sito internet.

Voce **160) – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**

Questa voce accoglie le seguenti poste:

PROVENTI DIVERSI	150
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	828
RIMB SPESE BOLLI UTILIZZO BOLLO VIRTUALE	1.996
PENALE PER EST. ANTIC. FINANZIAMENTI	362
RIMBORSO SPESE INVIO DOC. AI SOCI	480
PROVENTI STRAORDINARI	1.168

Saldo al 31.12.2023	**4.984**

Voce **170) - ALTRI ONERI DI GESTIONE**

- Questa voce accoglie le seguenti poste:

ASSICURAZIONE PER FINANZIAMENTI	100
PREMI STUDIO	1.750
COSTI POLIZZE INVESTIMENTI	4.274
OMAGGI	4.250
Saldo al 31.12.2023	**10.374**

Voce **180) – COSTI OPERATIVI**

Si tratta del saldo algebrico, pari ad € 239.721, delle spese amministrative, degli accantonamenti per rischi ed oneri, delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché degli altri proventi e altri oneri di gestione indicati nelle voci da 130 a 170.

Voce **210) – UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE**

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 19.168, del risultato netto della gestione finanziaria (Voce 120), dei costi operativi (Voce 180) e delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voci 190 e 200).

Voce **260) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Si tratta delle imposte IRES ed IRAP correnti dell'esercizio, pari a complessivi €. 6.504.

Si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2012, la tassazione Ires delle cooperative ha subito un generale aggravio per effetto della riduzione della detassazione vigente sulla quota di utili destinati a riserva indivisibile (art. 12 della Legge 904/77).

Per quanto riguarda la presente cooperativa vengono assoggettati a tassazione IRES una quota (minima) del 43% degli utili netti annuali, anche se destinati a riserve indivisibili.

Resta tuttora vigente l'assoggettamento a tassazione IRES ed IRAP della quota di remunerazione delle somme depositate presso la Cooperativa dai soci che supera la misura prevista per Legge (che tuttavia nell'esercizio 2023 non ha trovato applicazione in considerazione dei tassi riconosciuti ai soci entro i limiti consentiti)

PARTE D – Altre informazioni

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

La cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A101187 come prescritto dall'art. 2512 II comma del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi e dei costi, sui prestiti/mutui e depositi, effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti degli ex soci e dei terzi (c/c bancari, titoli, certificati di deposito, rendimenti finanziari), si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi attraverso l'attribuzione di apposite codifiche.

In particolare, per la voce "RICAVI" sono stati utilizzati i seguenti conti specifici:

- conto 04.01.020 interessi per prestiti a soci dipendenti (cessione del quinto)
- conto 04.01.021 interessi per prestiti a soci dipendenti Trenitalia-Tper (cessione del quinto)
- conto 04.01.022 interessi per prestiti a soci dipendenti Bologna Mobilità (cessione del quinto)
- conto 04.01.025 interessi per prestiti a soci dipendenti (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.026 interessi per prestiti a soci dipendenti Trenitalia-Tper (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.027 interessi per prestiti a soci dipendenti Bologna Mobilità (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.035 interessi per prestiti a soci non dipendenti (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.040 interessi per prestiti a ex soci (cessione del quinto)
- conto 04.01.045 interessi per prestiti a ex soci (situazioni attive – credito al consumo)
- conto 04.01.050 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti
- conto 04.01.051 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti Trenitalia-Tper
- conto 04.01.054 interessi per mutui 2° casa a soci dipendenti
- conto 04.01.057 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti Bologna Mobilità
- conto 04.01.060 interessi per mutui 1° casa a soci non dipendenti
- conto 04.01.064 interessi per mutui 2° casa a soci non dipendenti
- conto 04.01.070 interessi per mutui 1° casa a ex soci

Dopo avere fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettere a) e c) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili.

Voce **10) - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

Di cui:

- interessi su prestiti verso soci	€	93.087
- interessi su mutui verso soci	€	105.901
Subtotale	**€**	**198.988**
- interessi su mutui e prestiti verso ex soci e dip BOMOB	€	10.670
- interessi verso terzi	€	73.795
Totale	**€.**	**283.453**

complessivamente pari al 70,20%.

Voce **20) – INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

Di cui:

- interessi passivi e oneri assimilati per depositi verso soci	€	20.587
- interessi passivi / oneri assimilati verso terzi	€	5.090
Totale	**€**	**25.677**

complessivamente pari al 80,18%.

Si ricorda che, ai sensi del DM 29/03/95, richiamato anche dall'art.112 c.7 del D. Lgs. 141 del 13 agosto 2010, la Cooperativa può effettuare raccolta del risparmio esclusivamente nei confronti dei soli soci.

Alla luce di quanto indicato in seguito, nel calcolo della prevalenza si è ritenuto corretto inserire gli interessi attivi maturati sui prestiti e sui mutui dei dipendenti Bologna Mobilità fra i non soci come risulta dallo schema sopra.

Complessivamente si ha quindi una media ponderata pari al 71,03%, così calcolata

euro (93.087 + 105.901 + 20.587) / euro (283.453 + 25.677).

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. è raggiunta anche per il 2023, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 71,03% dell'attività complessiva.

ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART.2545-

sexies DEL CODICE CIVILE

Il consiglio di amministrazione ha deciso di non erogare alcun importo a titolo di ristorno per l'esercizio 2023.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Non si ritiene siano applicabili né significative le specifiche tabelle previste per la presente sezione dal provvedimento Banca Italia n. 246 del 2/8/16 e pertanto sono omesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Cooperativa non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

2.1. Compensi

a) Amministratori

Il compenso agli Amministratori è rappresentato dal valore dei gettoni presenza corrisposti ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, di valore unitario pari ad € 100 lordi ed un ulteriore compenso variabile per ogni consigliere nella misura minima di € 500 e massima di € 1.000 lordi cadauno per ogni esercizio sociale in ragione dell'attività di sostegno e promozione alle attività della cooperativa ed al contributo offerto al raggiungimento dello scopo mutualistico.

In particolare per l'anno 2023 n. 2 amministratori hanno ricevuto un premio dell'importo di € 800, n. 11 di € 700.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori imputato a bilancio nell'esercizio corrente ammonta ad € 24.300.

b) Sindaci

Il compenso annuale del Collegio Sindacale è pari ad € 16.711, di cui € 7.162 per il Presidente ed € 9.549 per i due Sindaci effettivi.

Il compenso di competenza riconosciuto alla società di revisione legale ammonta ad € 8.326.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori

Si precisa che taluni amministratori in essere al 31/12/2023 sono soci della cooperativa e in quanto tali usufruiscono dei servizi offerti dalla stessa.In particolare al 31 dicembre sono presenti i seguenti crediti:

- verso n. 3 amministratori per prestiti complessivamente pari ad Euro 8.024,54
- verso n. 1 amministratore per mutuo 2° casa per complessivi € 47.739,76.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La società non ha svolto, nel corso dell'esercizio cui si riferisce la presente nota integrativa, alcuna operazione con parti correlate che fosse rilevante e non conclusa a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Continua l'azione del CdA per cercare di incentivare l'erogazione di prestiti e mutui, ma anche di remunerare il più possibile i soci prestatori.

In tema di prestito sociale si segnala come la situazione sia immutata rispetto agli scorsi anni: a seguito del provvedimento di Banca Italia del 8 novembre 2016 ed a quanto previsto nella Legge di Stabilità 2018 art.1 commi dal 238 al 243 ed al conseguente regolamento quadro predisposto da Legacoop, in data 22 marzo 2018 la Direzione Nazionale di Legacoop ha modificato lo stesso regolamento quadro prevedendo l'esonero dall'applicazione dello stesso per le società iscritte all'art.112 c.7 Dlgs 385/1993 (così come auspicato dalla cooperativa durante gli incontri con Legacoop Bologna e riportato nella nota integrativa del precedente esercizio). Si rimane in ogni caso ancora in attesa del provvedimento da parte del CICR, anche se non si prevedono e non si è a conoscenza di eventi che possano influire sull'operatività della Cassa.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili

La proposta del Consiglio di Amministrazione per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è di ripartire l'utile

di esercizio, pari a **Euro 12.664,** ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

- accantonare l'importo di **Euro 3.799** alla riserva legale (30% dell'utile);
- destinare l'importo di **Euro 380** al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);
- riconoscere la rivalutazione gratuita secondo ISTAT del capitale sociale per **Euro 8.235** (pari al 1.06% di rivalutazione del capitale sociale e al 65.03% dell'utile); ai sensi dell'art. 7 legge 52/92;
- di accantonare **Euro 250** nel fondo di riserva straordinario (pari al 1.97 % dell'utile).

***

Si dichiara che il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme a verità e tutti gli importi sono rappresentati in Euro.

IL PRESIDENTE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Bottazzi Andrea

Al fine di fornire una più completa rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Cooperativa, si propongono i seguenti prospetti supplementari:

1) CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE
2) RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2023
3) PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE

ATTIVITA'	31/12/2023	31/12/2022	SCOSTAMENTI
Attività a breve			
Cassa, Banche	389.779	865.990	-476.211
Crediti diversi	22.101	26.637	-4.535
Titoli	0	0	
Crediti finanziari	0	0	
Ratei risconti attivi	67.586	75.515	-7.929
Totale attività a breve	479.466	968.141	-488.676
Attività a medio/lungo termine			
Titoli	0	0	0
Crediti diversi	5.555.082	5.159.695	395.387
Crediti finanziari	4.211.517	5.225.069	-1.013.551
Totale attività a medio/lungo	9.766.599	10.384.764	-618.164

Immobilizzazioni tecniche	24.766	26.057	-1.290
-Fondi ammortamento	-18.214	-16.405	-1.810
Totale immobilizzazioni tecniche	6.552	9.652	-3.100
TOTALE ATTIVITA'	**10.252.617**	**11.852.951**	**-1.109.939**
PASSIVITA'	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**SCOSTAMENTI**
Passività a breve			
Debiti verso fornitori	43.071	40.450	2.621
Debiti diversi	88.400	79.566	8.834
Debiti per imposte	16.343	27.572	-11.230
Ratei risconti passivi	38.685	34.352	4.332
Totale passività a breve	186.499	181.940	4.559
Debiti a medio/lungo termine			
Fondo svalutazione crediti	414.097	427.899	-13.802
Prestito da soci	7.550.271	8.600.768	-1.050.497
Fondi vari	24.137	24.137	0
Totale debiti a medio/lungo	7.988.505	9.052.804	-1.064.299
Patrimonio netto			
Capitale sociale	778.751	833.333	-54.582
Fondo riserva straordinaria	663.032	663.301	-269
Fondo riserva legale	623.167	619.734	3.433
Utile d'esercizio	12.664	11.444	1.220
Totale patrimonio netto	2.077.614	2.127.813	-50.198
TOTALE PASSIVITA'	**10.252.617**	**11.362.557**	**-1.109.939**

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023						
			31/12/2023			31/12/2022
A) DISPONIBILITA' FINANZIARIE INIZIALI			865.990			1.041.255
FONTI						
B) FONTI INTERNE						
Disponibilità finanziarie nette generate dalla gestione:						
+ Utile d'esercizio			12.664			11.444
+ Ammortamenti			3.416			3.056
+ Accantonamento a f.do svalutaz. crediti			0			0
+ Accantonamento al fondo insolvenze			0			0
+ Accantonamento a fondo liberalità			0			0
Autofinanziamento:			**16.080**			**14.500**
- Incremento altre attività correnti			12.465			-23.867
- utilizzo F.do svalutazione crediti			-13.802			-28.531
+ Incremento delle passività a breve			4.559			-14.892
TOTALE FONTI INTERNE			**19.302**			**-52.790**
C) FONTI ESTERNE						
+ Incremento del prestito da soci			0			0
+ Aumento del capitale sociale			3.110			2.100
+ Aumento delle passività a medio lungo			0			0
+ Valore netto dei cespiti venduti (valore storico-f.do amm.to)			0			0
TOTALE FONTI ESTERNE			**3.110**			**2.100**

D) TOTALE FONTI (B+C)			**22.412**			**-50.690**
IMPIEGHI						
E) INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI						
+ Investimenti in immobilizzazioni tecniche			316			7.818
+ Aumento altre attività a medio/lungo			-618.165			-343.757
TOTALE E			-617.849			-335.939
F) ALTRI IMPIEGHI						
+ Rimborso capitale sociale			65.180			48.176
+ Rimborso del prestito da soci			1.050.497			398.963
+ Utilizzo fondo liberalità -			0			0
+ Utile a Fondo mutualistico 3%			343			1.302
+ Utilizzo riserve			449			0
+ Utili pagati nell'anno			0			12.075
TOTALE F			1.116.469			460.516
G) TOTALE IMPIEGHI(E+F)			**498.620**			**124.577**
ARROTONDAMENTO			-2			2
H) AUMENTO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (D-G)			**-476.211**			**-175.265**
I) DISPONIBILITA' FINANZIARIE FINALI(A+H)			**389.779**			**865.990**
VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE						
	31.12.2023	31.12.2022	SCOSTAMENTI	31.12.2022	31.12.2021	SCOSTAMENTI
Cassa e banche	389.779	865.990	-476.211	865.990	1.041.255	-175.265
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	389.779	865.990	-476.211	865.990	1.041.255	-175.265

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	F.do mutual.3%	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2022	833.333	619.734	663.301	0	0	11.444	2.127.812
Destinazione utile:							
A riserva legale		3.433				-3.433	0
A riserva straordinaria			180			-180	0
A capitale sociale	7.488					-7.488	0
A fondo mutualistico 3%				343		-343	-343
A soci per dividendi	0					0	0
Aumenti per nuovi soci	3.110						3.110
Aumento per versamenti volontari	0						0
Capitale sottoscritto e non versato	0						0

Diminuzioni per recessi	-65.180						-65.180
Utilizzo per rettifiche contabili			-449				-449
Istat anno 2021	0					0	0
							0
arrotondamenti							
Utile d'esercizio 2023						12.664	12.664
Saldi al 31.12.2023	**778.751**	**623.167**	**663.032**	**0**	**0**	**12.664**	**2.077.614**

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3, TEL.051350509, E-MAIL info@Cassa Coopatc.it, COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2023

Sommario

1 Introduzione 3
Andamento Economia 3
Effetti su Cassa Coop 4
2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione 6
2.1 Scenario di mercato e posizionamento 7
2.2 Investimenti effettuati 13
2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato 15
2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari 15
2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati 15
2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari 16
INDICATORI ECONOMICI 16
INDICATORI PATRIMONIALI 16
2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari 17
2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari 17
3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze 21
3.1 Rischi finanziari 21
3.2 Rischi non finanziari 24
4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 25
5 Evoluzione prevedibile della gestione 25
6 Elenco delle sedi secondarie 26
7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza 26
8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio 26

1 Introduzione

Cari soci, benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 66° bilancio** di Cassa Coop !

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/23, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto **di euro 12.664**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 6.504** , al risultato prima delle imposte pari a **euro 19.168**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per **1.809 euro**, che hanno portato ad **euro 18.214** il Fondo di ammortamento al 31.12.2023.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui. Sono stati infatti erogati:

- n. 8 mutui per un totale di **euro 762.160**;
- n. 62 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 537.250,00**.

Anche nel 2023 **NON si è registrata** nessuna surroga di mutuo passiva.

I mutui nel 2023 hanno mantenuto la posizione e permesso l'incremento dei crediti verso soci fondamentale scopo sociale di Cassacoop.

Nel 2023 i crediti verso soci sono maggiori degli altri investimenti di Cassacoop. Il valore dei crediti verso Soci è salito da euro **euro 4.717.721 (2022) ad euro 5.126.910 (2023).** Il valore degli investimenti finanziari è quindi sceso per l'azione del CdA per la parte obbligazioni è rimasto praticamente costante salvo gli incrementi di valore da **euro 645.189 (2022) a euro 647.362 (2023)** e per la parte altre attività è calato da **euro 4.576.444 (2022) a euro 3.561.607 (2023)** in correlazione alla riduzione dei debiti verso la clientela anch'essi calati.

Andamento Economia

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento

dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

Effetti su Cassa Coop

Lo scenario, di cui sopra, impone a Cassacoop di proseguire con i suoi valori fondanti: assicurazione del capitale e riduzione al minimo possibile del rischio.

Sistematicamente nei report periodici sugli investimenti delle banche sul capitale investito il portafoglio di Cassacoop viene valutato molto prudente e poco rischioso rispetto ai suggerimenti di portafoglio della banca stessa. Questa situazione valorizza in modo chiaro le scelte statutarie dei fondatori della Cassacoop a più di 60 anni dalla sua nascita.

Del resto la Cassacoop non può neppure aderire ad una gestione patrimoniale da parte delle banche, perché il vincolo di non poter acquistare prodotti di tipo azionario rende impossibile questa scelta.

Per i mutui fondiari

Nel 2023 la concessione di mutui da parte di Cassacoop si è trovata in un mutato scenario competitivo con le banche.

La Cassacoop ha quindi proceduto al disinvestimento di liquidità per poter rispondere alla richiesta dei soci.

In questo scenario, molto complesso, la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro.

La maggioranza dei soci, da alcuni anni, preferisce la disponibilità del denaro (sempre a 48h dalla richiesta) con bonifico ma è rimasta possibile l'utilizzazione da parte dei soci degli sportelli:

- UNICREDIT, sia a Bologna che in Provincia (Gaggio Montano e Imola) e a Ferrara;
- BPER, filiale di Via Riva Reno 47/c Bologna;
- EMILBANCA presso tutta la rete regionale di sportelli;

Relativamente alle procedure di versamento il C.d.A. ha effettuato puntualmente comunicazioni ai soci, anche sul sito web.

Il totale dei soci al 31.12.2023 è di 1.052, nel corso del 2023 sono stati ammessi n. 31 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 96 soci. Le dimissioni riguardano massimamente soci che non avevano in essere attività con la Cassa Coop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna. Nel 2023 si è registrato peraltro un fenomeno particolare per cui n.39 soci ex tper spa e passati alla società Bomob su indicazione della Legacoop si sono dovuti cancellare da soci, pur assicurando un raccordo dolce per le attività finanziarie in atto con cassacoop.

Le borse di studio da euro 250,00 erogate nel corso dell'assemblea per il bilancio al 31.12.2022, il 15.5.2023, sono state n. 10 per un totale di euro 2.500,00.

La Cassa Cooperativa ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la Cassa Coop stessa. Nel 2023 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. E' stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

E' proseguita nel 2023 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.

E' in corso la procedura per il prolungamento dell'affidamento sino al febbraio 2028 del servizio TPL nel bacino di Bologna e Ferrara a TPER spa.

In questo scenario il presente consiglio terminerà il proprio mandato in modo continuo sino alla sua scadenza cosi come anche il prossimo CdA.

Il percorso di integrazione tra le aziende che svolgono servizi TPL della RER è stato definitivamente deliberato nel febbraio 2024. Cassa Coop definirà gli scenari strategici nel momento in cui saranno definite le attività operative.

La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e, come noto, ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

I recenti bilanci di TPER spa hanno registrato ottime performance economiche rispetto alle aziende del settore.

Il nuovo C.d.a. di Cassa Coop. ha operato efficacemente poiché pur nell'ambito di scenari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statutari.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;

è di totale proprietà dei soci;

non ha dipendenti.

Il risultato dell'esercizio 2023 è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R , così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la Cassa Cooperativa. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l'importo dei depositi, al 31.12.2023, è stato pari ad **euro 7.550.309** rispetto **ad euro 8.600.768 (2022).**

Questo andamento è in linea con le condizioni di offerta sul mercato di prodotti finanziari e con le azioni messe in atto dal CdA nel corso dell'anno 2023, nel corso del 2024 il C.d.A. opererà azioni per incentivare il deposito da parte dei soci.

I valori sopra esposti confermano che i soci trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell'attività della Cassa Coop dipendenti Servizi Pubblici Mobilità integrata E.R . Questo valore dei debiti verso la clientela, ha portato in ogni caso ad un ritocco dei tassi attivi messo in atto dal CdA che sarà ritoccato al rialzo ancora nel corso del 2024.

L'andamento, di mantenimento rispetto al 2022, dei mutui concessi (**n.8 per euro 762.160**), unito all'azzeramento delle surroghe passive, ha permesso, nonostante il calo dei prestiti erogati di ottenere,

insieme agli investimenti finanziari, un risultato ancora una volta positivo. Il tasso attivo riconosciuto nel 2023 per il prestito sociale da Cassacoop permette comunque sempre disponibile della somma (a 48h) e senza vincoli di mantenimento per periodi di tempo.

Nel bilancio 2023 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi è **di euro 25.677, come si vede superiore all'utile totale della Cassa Coop.**

Nel corso del 2023 si è deciso, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della Cassa stessa, di mantenere costante il tasso passivo dei prestiti (nonostante la comparazione con il mercato lo permettesse in modo ampio).

E' proseguita, per tutto il 2023, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce).

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Mercato ed andamento investimenti

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello corso del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno. Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'euro è sceso dello 0,1 per cento sul trimestre precedente (tav.2) All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte, che ha sottratto 3 decimi di punto alla crescita. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi.

Tavola 2

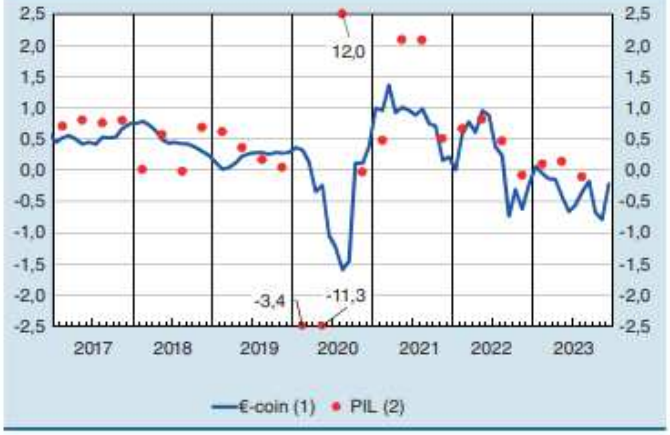
Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2022	2023 2° trim. (1)	2023 3° trim. (1)	2023 dicembre (2)
Francia	2,5	0,6	-0,1	4,1
Germania	1,8	0,1	-0,1	3,8
Italia	3,7	-0,4	0,1	0,5
Spagna	5,8	0,4	0,3	3,3
Area dell'euro	3,4	0,1	-0,1	2,9

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Figura 4

Indicatore ciclico coincidente (€-coin) e PIL dell'area dell'euro
(dati mensili e trimestrali; variazioni percentuali)



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche; ultimo dato: dicembre 2023. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro (€-coin)*. – (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

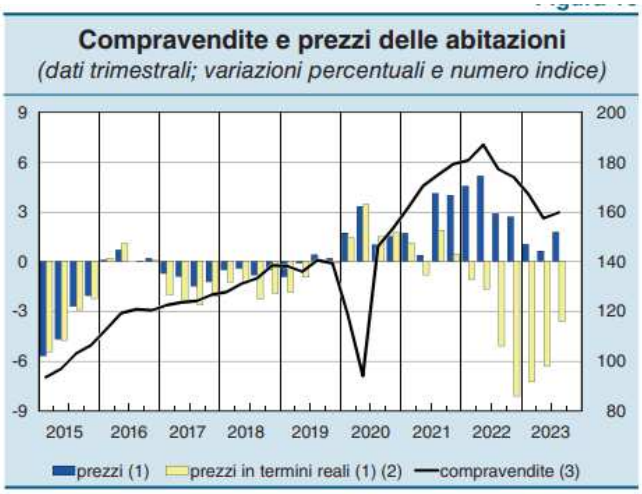
Nel terzo trimestre 2022 sono diminuite le compravendite di abitazioni (-1,6 per cento sul periodo precedente; figura sotto), interrompendo il recupero in corso dalla metà del 2020.

I prezzi delle case – scesi in termini nominali rispetto al trimestre precedente per la prima volta dal 2020 – rimangono più alti del 3 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2021; sono per

contro del 5 per cento più bassi sottraendo la dinamica dell'inflazione al consumo. Gli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nel *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* prefiguravano un nuovo calo delle quotazioni – con riferimento al proprio mercato e a quello nazionale – sia nel quarto trimestre sia nel biennio successivo alla rilevazione. Su queste valutazioni continuano a pesare l'attesa debolezza della domanda e il rialzo dei tassi sui mutui. Le evidenze desunte dagli annunci presenti sulla piattaforma digitale Immobiliare.it in ottobre e in novembre 2023 si confermano coerenti con un rallentamento del mercato.

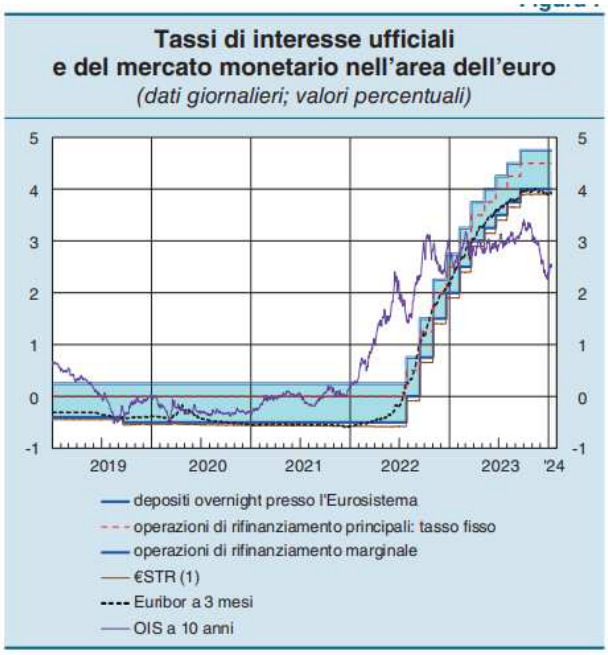
I prezzi delle case nel terzo trimestre, invariati in termini nominali rispetto al secondo, sono più alti dell'1,8 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2022, riflettendo tuttavia solo la dinamica relativa alle case di nuova costruzione; restano invece del 3,6 per cento più bassi sottraendo l'andamento dell'inflazione al consumo. Le compravendite sono lievemente salite, dopo quattro trimestri.. I consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere nei mesi estivi tornando tuttavia a rallentare alla fine dell'anno Le attese degli agenti sul mercato immobiliare si mantengono sfavorevoli. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre, le attese degli agenti immobiliari rimangono sfavorevoli e prefigurano una dinamica molto modesta dei prezzi di vendita degli immobili; per il mercato degli affitti si segnalano invece canoni in aumento, verosimilmente a fronte della maggiore richiesta di immobili in locazione in alternativa all'acquisto. Secondo gli agenti le difficoltà di ottenere un mutuo per l'acquisto di un'abitazione si collocano sui livelli più elevati dalla fine del 2014, in linea con l'inasprimento dei criteri di offerta riportato dalle banche partecipanti alla Bank Lending Survey. Anche le elaborazioni basate sugli annunci pubblicati dalla piattaforma digitale Immobiliare.it suggeriscono un indebolimento della domanda nei mesi autunnali. Nel terzo trimestre è continuata la crescita della spesa totale per interessi sul debito delle famiglie a seguito del rialzo del costo del credito . Nel complesso è tuttavia diminuita l'incidenza sul loro reddito disponibile nominale degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), passata dal 10,3 al 10,0 per cento, per effetto sia di un'ulteriore riduzione del rimborso da parte delle famiglie delle quote di capitale, sia di un incremento del reddito disponibile. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al proprio reddito disponibile è sceso ancora rispetto al secondo trimestre, al 59,3 per cento (89 nell'area dell'euro). La diminuzione è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un più contenuto calo del debito in termini nominali, in particolare

nella componente dei prestiti bancari a medio e a lungo termine. Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto, collocandosi al 39 per cento contro il 54 nell'area.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.
(1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre 2023 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati per determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria. In particolare le decisioni sui tassi di interesse saranno basate su una valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria.



Fonte: BCE e Refinitiv.
(1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della Cassa Coop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possono, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della Cassa Coop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

La parte di obbligazioni è rimasta costante nel 2023 per poi calare ad inizio 2024 per naturale scadenza, mentre il valore delle polizze assicurative corporate è calato per il disinvestimento necessario alla liquidità per concessione mutui.

Nel corso del 2023, si è rafforzata la tendenza che vede la parte degli interessi derivanti dagli investimenti, sia in titoli legati all'andamento dell'Euribor sia in polizze assicurative, assumere un ruolo predominante. Questo è stato determinato negli ultimi anni dalla contrazione dei mutui erogati , mentre la concessione di prestiti ai soci è rimasta sostanzialmente costante.

Il CdA ha continuato ad operare nel 2023, come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo nel 2022, per investire, ottenendo la relativa marginalità, le risorse liquide che si stavano accumulando causa la mancata erogazione di mutui e le surroghe passive.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2023 pari ad **euro 389.675** rispetto ad **euro 865.567 (2022).**

Sono aumentati i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: **euro 5.126.910** rispetto ad **euro 4.717.721 (2022).**

L'aumento di questa parte fondamentale dell'attivo della Cassacoop costituisce un obiettivo da consolidare nell'ultimo anno di mandato di questi CdA.

Mutui erogati ai soci

Nel 2023 il tasso misto per i mutui è stato portato al 3,70 %, limite minimo per permettere alla Cassa Coop di remunerare i depositi dei soci.

Il tasso misto dei mutui erogati ai soci (con decisa prevalenza di quota parte fissa), è un elemento fondamentale nella politica di gestione finanziaria della Cassa Coop, a tutela e per la remunerazione del risparmio sociale e del capitale sociale.

Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2023, il CdA ha mantenuto dal lato dell'offerta ai soci tre distinte opportunità:

prestiti smart con procedura veloce al tasso del 3,4 % (TAN) solo per soci che non hanno altre attività finanziarie con Cassa Coop e con rientro in 12, 24 o 36 rate, a seconda del taglio da 1.000, 2.000 o 3.000 euro;

cui si sono aggiunti gli importi 4.000,00 euro in 36 rate al 3,5% (TAN) e 5.000,00 euro in 36 rate al 3,5 %;

cessione del 5° per i soci dipendenti e della pensione dei soci pensionati, al tasso del 5,5% (TAN), con regole per passare dai vecchi prestiti al consumo a questi.

Rimane la possibilità, per i soci, di richiedere prestiti personali (credito al consumo) al tasso del 5,98% (TAN).

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci hanno evidenziato un mantenimento dopo il forte incremento del 2022, da **euro 827.528,00 (2022) ad euro 537.250 (2023)**.

Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accesi presso altri istituti).

I tassi attivi riconosciuti ai soci, per il prestito sociale, nel 2023 sono stati aumentati :

dallo 0,05% al 0,075% sino a 18.000,00 euro;

dallo 0,3% al 0,45% da 18.001,00 euro;

Questa scelta effettuata per assicurare un futuro alla Cassacoop. Anche nel 2023, come si è visto , ha permesso una gestione oculata del prestito sociale.

Si sottolinea come i depositi, in Cassa Cooperativa, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano neppure la costanza di capitale.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi di tipo obbligazionario effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati nella tabella sotto riportata movimentazioni intercorse nell'esercizio che evidenzia una riduzione .

Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	**DESCRIZIONE**	**VALORE INIZIALE al 31/12/2022**	**ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE**	**VENDITE RIMBORSI**	**VALORE FINALE al 31/12/2023**
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	196.173	1.729		197.902
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	99.016	444		99.460
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000			350.000
Saldo al 31/12/2023		**645.189**	**2.173**	**0**	**647.362**

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2023	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE

UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.00 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	600.165	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
CATTOLICA DUE VIE N 912739	295.451	305.838	15/05/2020	15/05/2035	Polizza assicurativa mista di durata di anni 15 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA DUE VIE N 912745	295.451	305.489	15/06/2020	15/06/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759	499.250	518.437	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769	1.397.900	1.450.072	05/01/2021	05/01/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	151.909	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
GENERTEL N.0006056461	59.580	61.748	12/02/2018	12/02/2028	Contratto di assicurazione a premio unico di durata di 10 anni
ZURICH MULTINVEST	50.000	47.477	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

EXTRA N.9504014					
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	94.959	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

riclassificazione conto economico			
	2021	**2022**	**2023**
margine d'interesse	265.847	251.984	263.644
commissioni nette	-2.968	-3.763	-5.215
dividendi ed altri proventi	561	-1	460
margine di intermediazione	**263.441**	**248.220**	**258.889**
rettifiche su valori contabili	0	0	0
risultato netto della gestione finanziaria	**263.441**	**248.220**	**258.889**
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-205.391	-224.688	-231.037
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.509	-3.056	-3.294
altri (oneri) proventi straordinari	-424	-3.378	-5.390
costi operativi	**-207.324**	**-231.122**	**-239.721**
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**56.117**	**17.098**	**19.168**
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-12.703	-5.654	-6.504
utile netto	**43.414**	**11.444**	**12.664**

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. **(Return On Equity)**

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROE

ROE							
	2021		2022		2023		utile/patrimonio netto
	43.414	**2,00%**	11.444	**0,54%**	12.664	**0,61%**	
	2.175.821		2.127.812		2.077.615		

Si può osservare che, nel 2023, il ROE è tornato ad aumentare per l'aumento del numero dei mutui del 2022 e 2023 come previsto nella relazione dello scorso anno.

E' peraltro ben noto ai soci, sia creditori che debitori, che il ROE non rappresenta in effetti il rendimento della loro attività con la Cassa Coop; infatti, hanno già beneficiato dei risultati della gestione della Cassa Cooperativa attraverso gli interessi attivi percepiti (soci creditori) o utilizzando il denaro della Cassa Cooperativa (soci debitori).

Il rendimento per i soci, come noto, è quindi ben superiore al valore della remunerazione del capitale misurata attraverso questo indice.

Si sottolinea sul punto che il fine sociale della nostra Cassa Coop. è lo scambio mutualistico ed il migliore servizio ai soci.

Nel 2023 il CdA ha ritenuto di non riconoscere ristorni ai soci e che non sussistevano le condizioni per remunerare il capitale sociale oltre all'aumento istat.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il CCN e l'indice di liquidità immediata (o acid ratio).

Capitale circolante netto euro (attività correnti – passività correnti)

CCN

CCN						
	2021		2022		2023	
	922.708		786.201		292.967	attività a breve-passività a breve

Si può osservare come il Cda , nel suo mandato, abbia provveduto a mantenere l'equilibrio sul breve periodo pur allungando la durabilità degli investimenti.

Indice di liquidità immediata

L'indice si calcola mediante il rapporto tra cassa-banche e le passività correnti.

indice di liquidità immediata						
	2021		2022		2023	
						cassa-banche/passività correnti
	1.041.255	**5,29**	865.990	**4,76**	389.779	**2,09**
	196.832		181.940		186.499	

L'indice del 2023 è sempre in linea con la politica di gestione prudenziale del CdA della Cassa Coop ma si è ridotto per la concessione di prestiti e mutui.

La Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del CdA , della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi.

Peraltro la Cassa Coop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del CdA, tese ad assicurare la massima qualità operativa per la Cassa Coop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento tesi ad assicurare la continuità operativa.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del CdA di Cassa Coop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di Cassa Coop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali

Indice costi amministrativi su ricavi totali

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali , nell'ultima riga la relativa percentuale.

indice costi amministrativi su ricavi totali			
	2021	**2022**	**2023**
costi amministrativi	205.391	224.688	231.037
ricavi totali	293.560	278.200	294.765
percentuale	**70%**	**81%**	**78%**

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2023 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice nel 2023, come si può osservare, deriva da un aumento limitato dei costi a fronte di un aumento poco più significativo dei ricavi . La stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza ha sicuramente effetti positivi per i soci e per il C.d.A.

Il Servizio amministrativo fornito da Coop Dozza viene costantemente monitorato da parte del C.d.A. poiché costituisce una voce molto importante del bilancio della Cassa Coop.

Attività specifiche di gestione nel 2023

Attività istituzionali

La Cassa Coop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN (www.assocoopfin.it) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

Cassa Coop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della Cassa Coop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12 2013 è inserita in un elenco speciale pubblicazione da parte di Banca d'Italia del relativo elenco previsto al comma 7 dell'art.112 del d.lgs. 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

Attività gestionali

Nel corso del 2023 sono state concluse le attività di rilancio dei mutui con differenziazione dei tassi.

E' stato aumentato nel maggio 2023 il tasso di remunerazione del prestito sociale:

0,075% sino a 18.000 euro;

0,45% da 18.001 euro;

tali tassi rimangono assolutamente molto vantaggiosi per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Sono state smobilizzate polizze assicurative corporate nel corso dell'anno 2023 al fine di produrre risorse libere dall'erogazione di mutui e prestiti.

Anche nel 2023 si è mantenuto il sistema di gestione su più istituti di credito, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia con il Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: **Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER**, **Banca Intesa S. Paolo, Che Banca (gruppo Mediobanca), UBI Banca, Banco Popolare di Sondrio, BPM**.

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo Cda nel 2023 pur con un circolante ridotto per l'erogazione di prestiti e mutui.

Strumenti di pagamento per i soci

Si è avviato il processo di fornitura, ai soci interessati, di una carta prepagata fornita da Banca di Bologna, con un iban associato. Tale carta può essere caricata con un bonifico direttamente da

Cassacoop. Al momento i soci che hanno usufruito di questa possibilità sono ancora in numero limitato.

Partecipazioni

Cassa Coop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 20.656 euro in Emilbanca e 5.691 in Banca di Bologna.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A, per i quali valgano gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla Cassa Coop.

Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

Studio di consulenza Contabile

Nel corso del 2023 è proseguito l'ottimo Rapporto molto efficace di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito Cassacoop negli ultimi 2 anni.

Studio consulenza Legale

L'efficace attività dello studio legale che opera dal 2017 per Cassa Coop si è intensificata nel corso del 2023 per l'affidamento di diverse pratiche di recupero crediti.

Organizzazione della Cassa Cooperativa

La sede della Cassacoop presso il circolo aziendale, rinnovato, è sempre un punto di riferimento per i soci.

E' in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il C.d.A. per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del C.d.A. dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente quando in presenza nella sede sociale della Cassa Coop di via di Saliceto, 3. Per tutto il 2023 si sono svolte in modalità web.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.
Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del C.d.A. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.
E' proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.
In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo statutario di Cassa Coop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.
Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.
La Cassa Cooperativa sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.
Il C.d.A. della Cassa Cooperativa in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuatario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.
Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.
Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte (*settlement risk*) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.
Per la Cassa Cooperativa si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla Cassa Cooperativa stessa.
Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit , Banca di Bologna e Unipol Sai, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della Cassa Cooperativa stessa.
Le quote di capitale, molto limitate, possedute da Cassa Coop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di Cassa Coop con questi istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.
In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del CdA.

Rischio di mercato

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La Cassa Cooperativa opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il *rischio di prezzo* e il *rischio di reinvestimento* seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della Cassa Cooperativa è limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca Cassa Coop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di Cassa Coop, con investimenti diversificati.

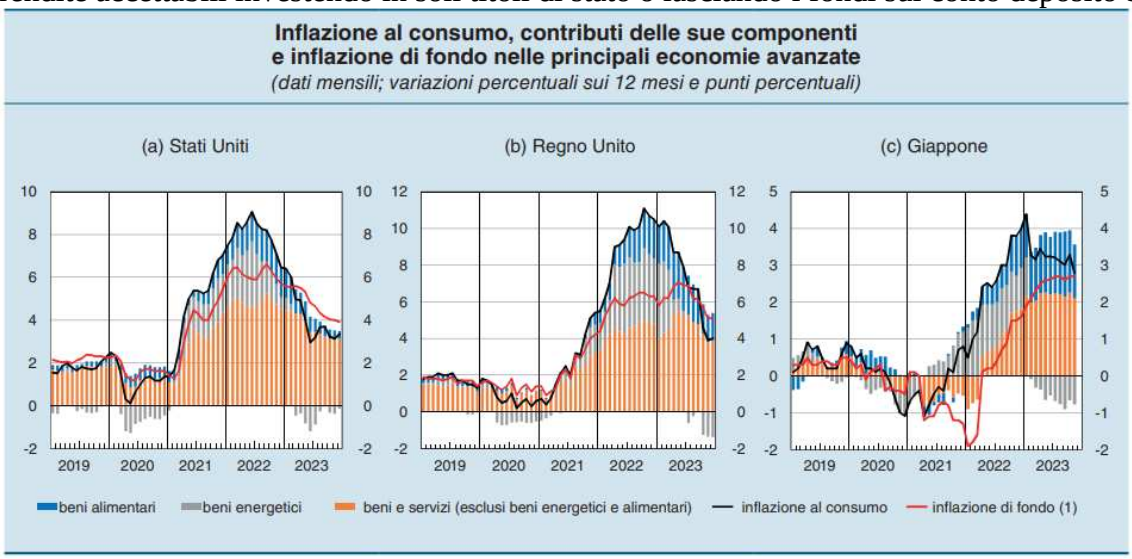
Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di Cassa Coop presso : Banca di Bologna, Unipol Sai, BPM, BPER ed EmilBanca.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

Rischio sistemico

E' il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. E' quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

La gestione del risparmio, infatti, in un sistema con tassi ridotti anche se in crescita, non permette più rendite accettabili investendo in soli titoli di stato o lasciando i fondi sul conto deposito bancario.



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.
(1) L'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area si ridurrà al 2,7 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 dal terzo trimestre del 2025. Resterà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto, sospinta dalla dinamica salariale.

L’inflazione di fondo scenderà più lentamente dell’indice complessivo, in linea con l’evidenza storica, fino al 2,1 per cento nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, il profilo dell’inflazione al consumo – nonostante il recupero della produttività sia stato meno intenso di quanto prefigurato – risulta inferiore di 5 decimi nel 2024, a causa di una revisione al ribasso nelle componenti energetica e di fondo.

Effetti sulla Cassa Cooperativa

Come noto dall’01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.
Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della Cassa Coop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici.
Nel 2023 Cassaccoop ha operato con 9 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, UBI Banca, BPM , Banco Popolare di Sondrio e Che Banca; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della Cassa Coop è significativa.
Alla luce delle fusioni bancarie, che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto, il C.d.A. ha stabilito in ogni caso di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere poiché i quantitativi monetari sono coerenti con gli obiettivi.

3.2 Rischi non finanziari

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell’ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2028.
Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di Tper S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo Tper spa il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.
Il CdA, ha rinnovato il contratto per i servizi amministrativi sino al 31/12/2023, contratto rinnovabile anche per l’annualità successiva.
Nel corso del 2023 il Cda ha continuato a monitorare lo sviluppo della sicurezza dei sistemi informativi della Cassacoop.

4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

E’ stato confermato l’affidamento sino al febbraio 2028 con delibera del Comune di Bologna.
La RER ha formalmente avviato le procedure per l’unificazione delle aziende regionali nel febbraio 2024.
Il bilancio è quindi predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

5 Evoluzione prevedibile della gestione

Le polizze, corporate hanno permesso di effettuare politiche di bilancio parzializzate dismettendo parte delle polizze stesse, per realizzare mutui e prestiti per i soci come è avvenuto nel 2023.
Il C.d.a. è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all’affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in Tper spa e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.
La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, in particolar modo il recente conflitto russo-ucraino e medio orientale e, nonostante le grandi difficoltà create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.
La Cassa è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura. Per limitare ciò, la Cassa si propone di incentivare prestiti agevolati ai propri soci.

6 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la Cassa Cooperativa opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.
La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del CdA.

7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e provvede periodicamente al suo aggiornamento.

8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.
A conclusione di questa relazione il consiglio di amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al **31 dicembre 2023** e di ripartire l'utile di esercizio, pari a

Euro 12.664, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 3.799** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 380,** al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 8.235** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (1,06 % di rivalutazione, pari al 65,03 % dell'utile) ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

di accantonare **Euro 250** nel fondo di riserva straordinario (pari al 1,97 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna